

Project Erasmus
2025-1-IT02-KA122-SCH-000310589

Attività di Job Shadowing
Mainingin koulu - Espoo - Finlandia
Espoo, 20-24 aprile 2026

Docenti: Denise D'Umas, Monica Di Salvatore, Patrizia Salvadori, Maria Grazia Trippa

1) Il contesto della scuola

La Mainingin koulu è situata nella città di Espoo. Seconda città più grande della Finlandia e parte dell'area metropolitana di Helsinki, Espoo rappresenta un ambiente urbano avanzato, caratterizzato da un elevato livello di welfare, servizi pubblici efficienti e una forte attenzione all'istruzione e all'innovazione. La scuola si trova nel quartiere di Kivenlahti, un'area residenziale immersa nel verde e vicina al mare, che offre un contesto naturale ricco di opportunità per attività educative all'aperto e per il benessere degli studenti.

Espoo è una delle città finlandesi con il più alto livello di multiculturalità nella popolazione scolastica. In molte scuole del territorio, una quota significativa degli studenti proviene da famiglie con background migratorio o ha una lingua madre diversa dal finlandese o dallo svedese. Questo fenomeno riguarda anche la Mainingin koulu, che accoglie studenti con differenti origini linguistiche e culturali.

Dal punto di vista istituzionale, la Mainingin koulu è una scuola comprensiva (peruskoulu) che copre l'intero ciclo dell'istruzione obbligatoria, dalle classi 1° alla 9° (dai 7 ai 16 anni), secondo il modello educativo finlandese. Fondata nel 1974, è stata una delle prime scuole in Finlandia ad adottare un'organizzazione unitaria che integra scuola primaria e secondaria.

2) Attività di Job Shadowing

L'organizzazione della scuola

Lunedì 20/04/2026

Il primo giorno siamo stati accolti nella sala insegnanti, un ambiente confortevole, con cucina e divani. La dirigente ha illustrato le caratteristiche della scuola e la composizione degli alunni. Si tratta di una scuola comprensiva che copre l'intero ciclo dell'obbligo (7-16 anni) e accoglie circa 645 studenti e 76 insegnanti. E' previsto un esame finale al termine del ciclo dell'obbligo. Dopo gli studenti possono scegliere tra due percorsi principali: Liceo (lukio), un percorso più teorico e generale, simile al liceo italiano, dura circa 3 anni e si conclude con un esame nazionale, che permette l'accesso all'università; Istruzione professionale (ammattikoulu), un percorso più pratico, orientato al lavoro che dura circa 3 anni e consente sia di entrare nel mondo del lavoro sia, se si vuole, di proseguire gli studi.

Gli alunni con background migratorio sono circa il 57% (provenienti da Somalia, Afghanistan, Iran, area del medio oriente e paesi arabi) e molte sono le lingue madri. Gli alunni con bisogni educativi speciali (con disabilità non gravi o Bes) sono circa l'11%.

Per quanto riguarda gli alunni disabili, le scuole speciali esistono ancora in Finlandia, ma in numero ridotto rispetto al passato. Sono destinate principalmente ad alunni con disabilità gravi o bisogni molto specifici. Nella Mainingin koulu, gli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali vengono, quando possibile, inseriti nelle classi ordinarie con adeguati adattamenti e supporti. Solo in situazioni di maggiore necessità possono essere previste soluzioni più specializzate, come piccoli gruppi o insegnamento individualizzato.

I curricula specifici delle singole scuole si fondano sul Curriculum nazionale d'istruzione finlandese e su quello elaborato a livello comunale, adattandosi così alle esigenze del territorio e degli studenti (nel caso della Mainingin koulu questi curricula coincidono). Le materie obbligatorie del Curriculum nazionale d'istruzione, distribuite nei nove anni, sono:

Lingua Materna e Letteratura: Finlandese o svedese.

Lingue: Seconda lingua nazionale e lingue straniere (solitamente inglese).

Matematica: Competenze logiche e matematiche.

Studi Ambientali: Scienze naturali e sociali.

Scienze: Fisica, Chimica, Biologia, Geografia.

Educazione Sanitaria: Benessere e salute.

Arte e Arti Applicate: Musica, Arti Visive, Artigianato (tecnica e tessile), Economia Domestica (cucina, gestione casa).

Educazione Fisica: Movimento.

Religione/Etica: Educazione etica o religiosa.

Consulenza agli studenti: Orientamento scolastico.

Accanto al percorso ordinario, sono previsti anche curricula separati per l'istruzione di base supplementare e per l'istruzione preparatoria. Quest'ultima è rivolta agli alunni che non possiedono ancora una conoscenza sufficiente della lingua finlandese per partecipare pienamente alle attività scolastiche.

Oltre alle materie comuni, nella scuola si insegnano anche le seguenti materie opzionali:

- lingue opzionali A2 scelte dallo studente (classi 4^a-6^a)
- materie opzionali scelte dallo studente (classi 4^a-6^a)
- corsi opzionali artistici e pratici (classi 8^a-9^a)
- materie opzionali scelte dallo studente (classi 7^a-9^a)
- lingue opzionali A2 e B2 scelte dallo studente (classi 7^a-9^a).

La scuola ha un orientamento artistico: gli studenti possono seguire un percorso potenziato in musica già dalla classe 3^a fino alla 9^a. Dalla classe 7^a, è possibile scegliere anche un indirizzo legato alla danza, con attività pratiche, coreografie e spettacoli, al quale si accede tramite selezione.

Nella scuola, un ruolo fondamentale è svolto dagli “arvot”, cioè i valori su cui si basano l’educazione e la vita quotidiana. Tra i valori più importanti c’è innanzitutto l’uguaglianza (tasa-arvo), che garantisce a tutti gli studenti le stesse opportunità di apprendimento, indipendentemente dalla loro origine o condizione economica. A questo si unisce la fiducia (luottamus), molto presente nel rapporto tra insegnanti e alunni: gli studenti vengono responsabilizzati e gli insegnanti godono di grande autonomia nel loro lavoro. Un altro valore centrale è il rispetto (kunnioitus), che riguarda i rapporti tra compagni, docenti e ambiente scolastico, ed è volto a creare un clima sereno e collaborativo. Importante è anche la responsabilità (vastuu), perché gli alunni imparano a gestire il proprio studio e a essere consapevoli delle proprie azioni. La scuola finlandese dà inoltre grande attenzione al benessere (hyvinvointi), sia fisico che psicologico, per favorire un apprendimento più sereno ed efficace. Infine, un valore essenziale è l’inclusione (osallisuus / inkluusio), che mira a far sentire ogni studente parte del gruppo, offrendo sostegno anche a chi ha difficoltà.

Il sistema finlandese adotta un modello di supporto articolato su più livelli (general support, intensified support e special support), che consente di rispondere in modo flessibile ai bisogni educativi degli studenti. In questa cornice, la Mainingin koulu promuove pratiche inclusive che mirano a garantire la partecipazione di tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro condizioni personali, linguistiche o socio-culturali. L’inclusione non è intesa unicamente come integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali, ma come costruzione di un ambiente educativo equo e accessibile, in cui ciascun individuo possa sviluppare il proprio potenziale.

Uno degli aspetti più rilevanti riguarda la strutturazione dei gruppi classe e degli ambienti di apprendimento. In linea con il modello finlandese, la scuola non si basa esclusivamente su una rigida suddivisione per classi tradizionali, ma adotta forme flessibili di organizzazione, che possono includere gruppi di apprendimento variabili, co-teaching tra insegnanti e utilizzo di spazi modulari. Gli ambienti scolastici sono progettati per essere multifunzionali e adattabili, favorendo attività collaborative, lavoro di gruppo e apprendimento attivo.

Dal punto di vista didattico, l’organizzazione prevede una forte integrazione tra discipline e un approccio per competenze. Le attività educative sono spesso progettate in forma interdisciplinare, attraverso fenomeni o temi trasversali (phenomenon-based learning), che permettono agli studenti di collegare conoscenze diverse e sviluppare capacità critiche e riflessive. Questo tipo di organizzazione didattica promuove un apprendimento significativo e contestualizzato.

L'insegnamento della religione segue il sistema educativo finlandese, in cui l'insegnamento della religione è organizzato in modo pluralista. Gli alunni frequentano le lezioni della propria religione (in questa scuola le religioni sono luterana, cattolica, ortodossa e islamica) oppure, se non appartengono a una confessione religiosa, seguono un corso di etica.

Sono previste 7 ore di lezione al giorno, con inizio alle 8.15, anche se l'organizzazione è molto flessibile e alcune classi entrano, ed escono, anche più tardi. La giornata scolastica è equilibrata, con pause frequenti, in genere 15 minuti ogni ora, spesso all'aperto. La mensa della Mainingin koulu garantisce a tutti gli alunni un pasto gratuito quotidiano durante la giornata scolastica; non è solo un servizio di ristorazione, ma un elemento educativo centrale del sistema scolastico finlandese, basato su alimentazione sana, inclusione e formazione delle competenze sociali.

L'organizzazione della scuola prevede anche una forte autonomia professionale degli insegnanti, che partecipano attivamente alla progettazione curricolare e alla definizione delle strategie didattiche. Tale autonomia è accompagnata da un alto livello di formazione e da una cultura della collaborazione professionale, che si traduce in pratiche di co-progettazione e valutazione condivisa. Gli insegnanti lavorano in collaborazione con figure specializzate, come insegnanti di sostegno e personale per il benessere scolastico, all'interno di team multidisciplinari.

Un ruolo importante è svolto anche dalla valutazione, che assume prevalentemente una funzione formativa. Più che sulla competizione o sulla selezione, il sistema valutativo si concentra sul monitoraggio dei progressi individuali e sul feedback continuo, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dello studente. Inoltre, la quantità di compiti a casa è generalmente contenuta, a favore di un apprendimento più efficace durante l'orario scolastico.

Infine, la scuola si caratterizza per una stretta collaborazione con le famiglie e con il territorio, che contribuisce a creare una comunità educativa coesa. I genitori sono coinvolti nel percorso scolastico attraverso momenti di confronto e comunicazione regolare, mentre il contesto locale, come il quartiere di Kivenlahti, offre risorse ambientali e culturali che vengono integrate nelle attività didattiche.

Visita alla scuola

Accompagnate da alcuni alunni del 7° grado (13-14 anni), abbiamo visitato la scuola. Le aule sono progettate secondo il modello finlandese dell'apprendimento flessibile: si tratta di spazi luminosi, modulari e adattabili, che possono essere riorganizzati in base alle attività didattiche. La pulizia e l'ordine sono apparsi elementi fondamentali, che contribuiscono a creare un clima sereno e favorevole all'apprendimento. Gli spazi sono organizzati in modo funzionale e accogliente, permettendo agli studenti di sentirsi a proprio agio. Ogni aula è dotata di materiale di cancelleria fornito direttamente dalla scuola che ognuno è libero di usare con giudizio e rispetto, per riporlo poi nel luogo giusto, dando a tutti pari opportunità e facilitando lo svolgimento delle attività didattiche. Tutte le aule visitate sono equipaggiate

con grandi lavagne interattive e visualizzatore collegato che facilita l'attività dell'insegnante e rende l'apprendimento immediato, coinvolgente e innovativo. La disposizione dei banchi è studiata con attenzione e spesso sono organizzati in modo flessibile per permettere facilmente il lavoro a coppie o in gruppo, incoraggiando la collaborazione, il confronto e lo sviluppo delle competenze sociali. Nel complesso queste aule rappresentano un ambiente moderno ed efficiente per sostenere un apprendimento attivo e inclusivo.

Accanto alle aule tradizionali, la scuola dispone di diversi laboratori specializzati. Tra questi vi sono laboratori per le discipline scientifiche (scienze, chimica e fisica), spazi per le attività artistiche e manuali (arte e tecnologia), uno spazio per l'educazione domestica (cucina, angolo con lavatrice e stireria), aula di cucito, oltre a locali dedicati alla musica e alla danza, in linea con il forte orientamento artistico della scuola. Ci sono anche un orto e un pollaio. La presenza di questi ambienti permette un approccio pratico e laboratoriale all'apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze operative oltre che teoriche.

Particolarmente rilevante è anche la presenza di spazi comuni e multifunzionali, utilizzati per attività di gruppo, progetti interdisciplinari e momenti di apprendimento collaborativo. La scuola è inoltre dotata di una palestra e di ambienti sportivi, che completano l'offerta formativa anche dal punto di vista motorio e del benessere.

Osservazione nelle classi

Martedì 21/04/2026

La prima osservazione si è svolta in una classe mista di 5° grado composta da un piccolo gruppo di 12 alunni. La giornata scolastica è iniziata con un momento dedicato al benessere psicofisico: gli alunni svolgevano un breve esercizio di ginnastica attiva, seguito da una meditazione guidata. Seduti con la schiena dritta e gli occhi chiusi, ascoltavano il racconto dell'insegnante, finalizzato a valorizzare il benessere personale e l'importanza dell'essere umano. In alcuni momenti gli studenti potevano utilizzare peluche o palline antistress presenti stabilmente nelle aule. Successivamente ha preso avvio la lezione di lingua svedese, svolta in un clima di concentrazione e serenità.

Dalle ore 9.00 alle 10.00 la classe, composta da 24 alunni, è stata suddivisa in tre gruppi che si sono alternati durante la giornata in attività differenti, organizzate prevalentemente per livelli di apprendimento.

- Nel primo gruppo, formato da 13 alunni, si è svolta una lezione di inglese; la lingua viene insegnata in modo spontaneo e comunicativo, privilegiando il dialogo e l'uso naturale della lingua rispetto allo studio della grammatica.
- Il secondo gruppo, composto da 8 alunni, ha affrontato una lezione in lingua svedese sul tema del bullismo. Gli alunni seguivano l'attività scalzi, elemento che contribuisce a creare un ambiente rilassato e informale.
- Il terzo gruppo era formato da tre alunni con bisogni educativi speciali, impegnati in

attività di recupero della lingua inglese.

Durante quest'ultima osservazione, l'insegnante ha restituito le verifiche agli studenti chiamandoli uno o due alla volta. Gli alunni si sedevano accanto alla docente su un piccolo divano per analizzare insieme, in modo riservato e individualizzato, errori e correzioni. Nel frattempo gli altri studenti lavoravano in autonomia o svolgevano attività libere. La classe presenta numerosi alunni con difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali. La limitata presenza di insegnanti di sostegno comporta la permanenza degli alunni BES all'interno del gruppo classe o nei diversi gruppi di livello. Nel gruppo in oggetto si rileva, in particolare, la presenza di alunni con comportamenti iperattivi e difficoltà di autoregolazione.

Nel pomeriggio la classe si è ricomposta ricomponendo interamente per una lezione in lingua finlandese dedicata al confronto tra la scuola contemporanea e quella del 1948. Una volta terminati gli esercizi, gli alunni si sono dedicati autonomamente al disegno o utilizzare i giochi presenti in aula, mantenendo comunque un clima tranquillo e silenzioso.

È stato inoltre osservato che gli insegnanti rimangono stabilmente nella stessa aula, mentre sono gli studenti a spostarsi autonomamente da una classe all'altra, recuperando il materiale necessario dai propri armadietti situati nei corridoi.

Mercoledì 22/04/2026

La mattinata è iniziata con l'osservazione di una classe di 8°- 9° grado composta da 15 alunni di circa 14-15 anni. Durante la lezione di geografia gli studenti hanno presentato lavori realizzati a casa in coppia, illustrando alla classe il percorso di ricerca e il prodotto finale elaborato. La coppia incaricata della presentazione veniva selezionata casualmente tramite l'applicazione "Wheel of Names". Gli argomenti affrontati riguardavano la deforestazione, l'inquinamento da plastica e microplastiche nei mari e le possibili soluzioni di riciclo. Al termine delle esposizioni, gli stessi studenti proponevano un test di comprensione attraverso la piattaforma Kahoot, utilizzata tramite tablet personali. L'insegnante interveniva per approfondire alcuni concetti e guidare la riflessione. L'attività osservata ha valorizzato in particolare la competenza della comunicazione efficace.

Successivamente è stata osservata una classe di 7° grado composta da 19 alunni. Al termine di una verifica di matematica, la docente ha proposto un'attività laboratoriale sulla scoperta della somma degli angoli interni di un triangolo. Attraverso l'uso della LIM e di un proiettore, gli studenti hanno disegnato e ritagliato triangoli differenti per poi ricomporre gli angoli e verificare concretamente la formazione di un angolo piatto. L'attività, fortemente pratica e manipolativa, non prevedeva la conservazione del materiale prodotto, che veniva eliminato al termine dell'esperienza.

In seguito si è assistito ad una lezione opzionale di "Work Life" (orientamento) in una classe mista di 8° grado composta da 14 alunni. L'insegnante ha illustrato il percorso di avvicinamento al mondo del lavoro previsto nel 9° grado, durante il quale gli studenti

svolgeranno periodi di esperienza pratica presso aziende o luoghi di lavoro scelti autonomamente. Attraverso slide dettagliate, sono stati presentati diritti e doveri degli studenti, aspetti organizzativi, orari e compensi. È emersa chiaramente l'attenzione del sistema scolastico finlandese verso l'orientamento precoce e la preparazione concreta alla vita lavorativa.

Giovedì 23/04/2026

La mattinata è iniziata in una classe mista di 9° grado composta da 14 alunni di circa 15 anni. Gli studenti erano impegnati in una prova alternativa all'insegnamento della religione, relativa ad una lezione di etica e morale sui diritti degli animali. Durante l'attività gli alunni hanno lavorato in autonomia e in silenzio, mentre l'insegnante seguiva individualmente uno studente fuori dall'aula lasciando comunque la porta aperta.

Successivamente si è svolta l'osservazione di alcune attività opzionali laboratoriali.

Nel laboratorio di cucina, frequentato da 14 alunni di 7° grado, gli studenti preparavano cibi tradizionali per la colazione. L'attività prevedeva una rigorosa organizzazione dei ruoli e una particolare attenzione alla pulizia e al riordino degli spazi. Al termine della preparazione, i ragazzi dividevano il pasto su una tavola apparecchiata da loro stessi. Accanto alla cucina era presente anche un'area lavanderia estremamente attrezzata.

Si è poi assistito ad una lezione di danza nell'auditorium, finalizzata alla preparazione dello spettacolo di fine anno scolastico. L'accesso al laboratorio avviene tramite selezione iniziale. I costumi per il saggio vengono realizzati nel laboratorio di cucito della scuola.

Infine è stato visitato il laboratorio di falegnameria, dove alcuni studenti erano impegnati in attività di bricolage utilizzando strumenti specifici e materiali adeguati alla loro età. È stata particolarmente evidente l'importanza attribuita alle competenze manuali e pratiche.

Venerdì 24/04/2026

La giornata è iniziata con l'osservazione di una classe di 4° grado composta da alunni provenienti da sezioni diverse. Durante la lezione di geografia gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, hanno progettato un gioco ispirato al "Gioco dell'Oca" e al "Monopoli". Su un cartellone rappresentavano la cartina di uno Stato studiato, creando percorsi, domande, risposte, dadi e segnalini. L'attività si è svolta attraverso metodologie cooperative e peer to peer.

In un'altra classe dello stesso grado è stata osservata la medesima attività, svolta però da un gruppo con competenze più avanzate. Era presente anche un'educatrice a supporto di due alunni BES. La lezione si è aperta con un esercizio musicale accompagnato dal movimento delle mani. Successivamente il docente ha proposto un momento interculturale mettendo a confronto alcune celebri canzoni italiane, come *Maledetta primavera* di Loretta Goggi e *L'Italiano* di Toto Cutugno, con le rispettive versioni interpretate da artisti finlandesi. Dopo la pausa, siamo stati in una classe di 3° grado, impegnata in un'attività manipolativa con il

DAS successiva alla lezione di educazione fisica.

Nel pomeriggio l'osservazione si è spostata nel laboratorio di sartoria, frequentato da studenti di età differenti. Alcuni lavoravano la lana cotta, altri realizzavano lavori all'uncinetto, mentre una studentessa mostrava un paio di pantaloni confezionati interamente da lei, dalla progettazione del modello fino alla cucitura finale. Infine è stato visitato il laboratorio artistico, dove studenti di 7° grado lavoravano sulla prospettiva progettando l'interno di una stanza. Anche in questo contesto è emersa una forte valorizzazione della creatività, della manualità e dell'apprendimento laboratoriale.

Considerazioni conclusive

L'esperienza si è rivelata estremamente positiva e formativa, sia dal punto di vista professionale sia umano. Fin dal primo momento, la dirigente scolastica e il corpo docente si sono distinti per la loro disponibilità e attenzione nei nostri confronti. L'organizzazione delle attività è apparsa chiara ed efficace: ci è stato fornito un calendario dettagliato delle osservazioni nelle classi, che ci ha consentito di orientarci all'interno della scuola e di seguire con continuità le diverse attività didattiche. Allo stesso tempo, abbiamo potuto apprezzare una notevole flessibilità organizzativa: nei casi in cui non fosse possibile svolgere le osservazioni previste (ad esempio durante verifiche), il programma veniva adattato, garantendo comunque esperienze alternative altrettanto significative.

Un ulteriore aspetto particolarmente rilevante è stato il clima di accoglienza che abbiamo percepito in tutti gli ambienti scolastici. Ci siamo sentite a nostro agio non solo durante le attività in classe, ma anche negli spazi informali, come l'aula insegnanti e la mensa. Questo ha reso possibile l'osservazione non solo delle pratiche didattiche, ma anche delle dinamiche relazionali e comunicative che caratterizzano la vita scolastica quotidiana.

L'osservazione delle attività didattiche nelle classi è stata senza dubbio molto interessante e ricca di spunti, ma ancora più significativa è stata la possibilità di comprendere i valori di fondo che guidano il sistema educativo e, più in generale, la società finlandese. In particolare, è emersa con forza l'importanza attribuita allo sviluppo dell'autonomia degli studenti. I ragazzi, fin dalla più tenera età, sono abituati a muoversi in modo indipendente, a gestire i propri tempi e a prendere decisioni in maniera responsabile. Questa caratteristica non appare soltanto come un obiettivo perseguito dalla scuola, ma come un valore profondamente radicato e condiviso anche dalle famiglie e dalla comunità. Ne deriva un ambiente educativo in cui la fiducia nei confronti degli studenti rappresenta un elemento centrale.

Di grande interesse è stato anche il tema dell'inclusione, che si configura come un principio fondamentale del sistema scolastico osservato. Abbiamo potuto cogliere l'attenzione rivolta al benessere di tutti gli studenti e l'impegno nel garantire pari opportunità di apprendimento. Tuttavia, avremmo desiderato avere un numero maggiore di occasioni per osservare direttamente le modalità di intervento e le strategie didattiche adottate con studenti con

bisogni educativi speciali e con disabilità, al fine di comprendere più a fondo le pratiche inclusive messe in atto all'interno della scuola.

Nel complesso, l'esperienza ha confermato l'efficacia di un approccio educativo fortemente centrato sullo studente, sul suo benessere e sullo sviluppo globale della persona, in un'ottica che coniuga equità e alta qualità dell'istruzione. Da questa esperienza emergono alcuni elementi chiave che riteniamo particolarmente significativi e potenzialmente trasferibili nel contesto scolastico italiano. Tra questi, si evidenziano:

- la valorizzazione degli spazi comuni e laboratoriali come ambienti di apprendimento flessibili, stimolanti e funzionali alla didattica attiva;
- il potenziamento di metodologie didattiche partecipative, basate sull'apprendimento cooperativo e sul coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di costruzione delle conoscenze;
- l'adozione di un approccio più flessibile e formativo alla valutazione, orientato a sostenere il percorso di apprendimento degli studenti piuttosto che a misurare esclusivamente i risultati finali.

In conclusione, l'esperienza ha rappresentato un'importante occasione di crescita professionale e personale, configurandosi come un momento significativo di riflessione critica. Il confronto diretto con una realtà educativa diversa ha permesso non solo di osservare metodologie e approcci innovativi, ma anche di mettere in discussione abitudini consolidate, favorendo una maggiore consapevolezza del proprio ruolo docente.